

NUTI: NON FAREMO ACCORDI,  
APPREZZATO IL NOSTRO LAVORO

## L'INTERVISTA/2 A RICCARDO NUTI

di Riccardo Vescovo



Riccardo Nuti

# «NON FAREMO ALLEANZE AI BALLOTTAGGI VINCEREMO»



**Il deputato dei Cinque stelle:  
il risultato non è più frutto  
di un voto di protesta,  
la gente apprezza il nostro lavoro**

«Il risultato elettorale del Movimento Cinque stelle non è più frutto di un voto di protesta. La gente apprezza il nostro lavoro, riconosce che manteniamo le promesse. Anche per questo motivo, per essere credibili come sempre abbiamo fatto, non faremo alleanze in vista dei ballottaggi». Lo afferma Riccardo Nuti, deputato nazionale dei Cinque stelle commentando l'esito del primo turno delle amministrative che in Sicilia hanno visto coinvolti 29 Comuni.

### ••• Come giudica il risultato dei grillini nell'Isola?

«A mio avviso è stato un grande successo. Ricordiamo che le realtà comunali amministrative sono sempre state le più difficili per i Cinque stelle perché i rapporti nei Comuni sono diversi, le relazioni con parenti e conoscenti sono fortissimi e non è facile. Abbiamo comunque vinto al primo turno a Grammichele, siamo al ballottaggio con buone percentuali in tre Comuni importanti come Alcamo, Favara e Porto Empedocle e quindi direi che è andata bene. Meglio di così non potevamo pensare, in altri Comuni non abbiamo vinto ma parliamo sempre di zone difficili».

### ••• Alle amministrative siete andati senza scegliere

**on line i candidati. È una prassi che seguirete anche in futuro?**

«Per ora il metodo di selezione va bene, proviamo a fare il massimo, si può sempre migliorare, ma questa sarà la tendenza che seguiremo nei Comuni dove spesso è il gruppo locale che sceglie i candidati. Per il resto se in una città le persone che si attivano non sono ben viste e non riescono a comunicare bene il programma, è giusto che ci siano risultati diversi. Non bisogna votarci a prescindere ma solo valutando l'affidabilità delle persone».

### ••• Il caso di Vittoria, dove il Movimento si è spaccato, può suonare come un campanello d'allarme?

«In realtà a Vittoria c'erano delle persone che si fingeva-



no attivisti e sono state allontanate, non c'è stata una spaccatura come in altri Comuni dove il centrosinistra si è diviso. Questo dimostra che gli anticorpi del Movimento continuano a funzionare bene. In ogni caso abbiamo ottenuto un risultato ottimo, non dimentichiamo che nel 2012 eravamo intorno al 4 per cento. Il principio resta però sempre lo stesso. Noi tentiamo sempre di fare il massimo per cercare di presentare una lista, altrimenti non ci presentiamo».

**••• Sulle alleanze dunque sarete intransigenti?**

«Penso che su questo punto ci si può riconoscere che abbiamo sempre fatto quello che avevamo promesso. Cioè non faremo alcuna alleanza ai ballottaggi».

**••• Però ad esempio a Roma, Salvini aveva fatto intendere che ai ballottaggi avrebbe preferito dirottare i consensi verso di voi.**

«A noi non interessa nulla, questi atteggiamenti testimoniano solo che partiti pensano che il voto dei cittadini sia di loro proprietà. Se al ballottaggio ci vogliono votare cittadini di altri schieramenti non possiamo impedirlo, ma restiamo fermamente contrari al sistema dei partiti».

**••• Che valore hanno queste elezioni soprattutto in Sicilia in vista delle prossime consultazioni, a cominciare dalle regionali?**

«Credo che questa tornata ci dica che nelle prossime elezioni i partiti cercheranno di unirsi tutti contro di noi perché il pericolo che possiamo arrivare a vincere è troppo grande per loro e non possono rischiare. Ci saranno i peggiori inciuci per batterci».

**••• A livello nazionale invece che lettura dare?**

«Il Pd ha straperso e questo dimostra che il governo Renzi sta perdendo di credibilità. La gente ha compreso che anche loro non sono all'altezza delle aspettative e sono un bluff. Questa situazione può riflettersi sul referendum, perché la gente non crede a Renzi e a questi partiti quando gli dicono di votare sì e provano a spiegare i motivi. Questo voto dice che non sono più credibili. Per quanto riguarda i Cinque stelle si tratta invece di un voto non più solo di protesta, ma un riconoscimento del nostro lavoro».

**••• Il Movimento Cinque stelle potrebbe amministrare Roma. Per la prima volta sarete messi alla prova di governo più difficile, sarà un bivio per il vostro futuro.**

«Siamo consapevoli che avremo attacchi per qualunque cosa, pure sul colore dell'abbigliamento indossato. Quello che però va spiegato bene ai cittadini è che partiremo da un debito del Comune di 14 miliardi che non abbiamo creato noi e bisogna pensare che questo è il punto di partenza. I cittadini vedranno quello che sapremo fare a partire da questo dato. E se miglioreremo raccolta rifiuti e trasporto sarà un altro grande risultato ma dovrà essere raggiunto praticamente senza soldi. Tra l'altro ricordo che Roma era un Comune che andava sciolto per mafia, non è stato fatto e al suo interno ha una serie di infiltrazioni non di poco conto che dovremo contrastare». (\*RIVE\*)